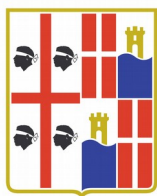


N° \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



**CITTA'**  
**METROPOLITANA**  
**DI CAGLIARI**

**IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

(N. 02471809060001 )

---

**Settore Proponente: EDILIZIA**  
*Servizio Patrimonio*

**Oggetto: Legge Regionale n° 6 del 7 aprile 1995 art. 6 – Progetti obiettivo di area sovra comunale: Opere di valorizzazione ambientale del compendio “Gutturu Mannu – Pantaleo” in Comune di Santadi. Progetto 1.2. “Recupero beni archeologici e architettonici”: Cessione al Comune di Santadi beni facenti parte del Sito denominato “Nuraghe Sanna”**

**Premesso che**

- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 39 del 21 maggio 1987 è stato approvato il progetto di fattibilità delle opere di valorizzazione turistico ambientale, difesa idrogeologica, infrastrutturazione, riordino e produzione silvo-faunistico dell'area Gutturu Mannu – Pantaleo e indetta la gara d'appalto per l'aggiudicazione in concessione delle opere degli interventi sudetti;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 109 del 15 marzo 1990, esperita la gara d'appalto, si è disposta l'aggiudicazione in concessione al Consorzio Mannu;
- con convenzione n° 78311 Raccolta n° 13908 del 22 dicembre 1993 si è formalizzata la concessione al Consorzio Mannu della progettazione, costruzione e gestione delle opere di valorizzazione ambientale del Compendio "Gutturu Mannu - Pantaleo" in Comune di Santadi;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 113 del 28/12/1995 si è provveduto ad approvare la proposta di programmazione degli interventi di interesse sovracomunale sul Programma straordinario di OO. PP. della L. R. 6/95 art. 6, finanziato con i fondi della predetta Legge per L. 37.650.000.000 (€ 19.444.602,25);
- con Delibera del Consiglio Provinciale n° 26 del 26 aprile 1996 è stato approvato lo schema di programma relativo ai progetti obiettivo di interesse sovra comunale di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n° 63/105 del 29/12/1995 e al programma straordinario di cui alla L. R. 07/04/1995 n° 6 Art. 6;

- con Accordo di Programma sottoscritto tra l'Amministrazione Provinciale di Cagliari e la Regione Sardegna, Assessorato Lavori Pubblici, in data 4/7/1996, sono state definite le modalità procedurali per l'attuazione dei progetti-obiettivo di interesse sovra comunale e, in particolare, ai sensi dell'art. 6 è stata stipulata con il Consorzio Mannu apposita convenzione, approvata con delibera della Giunta Provinciale n° 766 del 7/5/1997, per disciplinare gli aspetti relativi alla gestione e completamento delle opere inserite nel programma in oggetto;
- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1663 del 12/11/1997 sono stati approvati i verbali dei progetti delle opere di valorizzazione ambientale del compendio Gutturu Mannu - Pantaleo, in attuazione della L.R. 6/95 art.6, tra cui era previsto l'intervento 1.2 "Recupero beni archeologici e architettonici";
- con rep. N. 15 del 05/08/1999 è stata stipulata apposita convenzione col Consorzio Mannu per gli aspetti relativi alla realizzazione, completamento gestione e delle opere inserite nel programma di cui trattasi;
- in data 07/05/2002 si è proceduto alla consegna dei lavori in oggetto;

**Considerato che**, in particolare, il progetto 1.2 "Recupero beni archeologici e architettonici", approvato con le Delibere di Giunta provinciale nn. 301 del 10/08/2000 e 451 del 29/11/2000, prevedeva l'esecuzione di interventi in aree e immobili di rilevante interesse, situati nel sito denominato "Nuraghe Sanna/Diana", con l'acquisizione al patrimonio provinciale ad esito di accordo bonario;

**Preso atto che**

- il Consorzio Mannu, in attuazione degli obblighi assunti contrattualmente con gli atti succitati, con totale assunzione di ogni onere e spesa ha immediatamente curato l'acquisizione al patrimonio della Provincia di parte degli immobili previsti nell'intervento e, in particolare, giusto atto di compravendita a rogito del Notaio dott. Carlo Mario de Magistris, n. rep. 95730 del 15 Maggio 2002, dell'appezzamento di terreno agricolo in Comune di Santadi, con sovrastanti ruderi di fabbricato e rentro stante pozzo, distinto in Catasto al foglio 508 particelle 9, 10, 144, 147, 148 e 150;
- contestualmente lo stesso Consorzio aveva intrapreso una procedura finalizzata alla conclusione di accordo bonario con i proprietari per l'acquisizione delle particelle 145 e 146 e 149 dello stesso Foglio 508;
- nelle more del perfezionamento della totale acquisizione la Provincia di Cagliari e il Comune di Santadi, nel cui territorio insistono tali appezzamenti, avevano raggiunto un'intesa per il trasferimento di tali beni al Comune di Santadi, come risultante dalla Deliberazione del Consiglio comunale n° 9 del 16/03/2010;

**Considerato che**, tuttavia, dopo tale prima acquisizione la procedura ha subito un'interruzione che si è protratta nel tempo, per arrivare a positiva conclusione, con la stipulazione dell'atto di compravendita n° rep. 79674 del 24/11/2017 a rogito del Notaio GianMassimo Sechi, interessante le particelle 145, 146 e 149 e 590 del Foglio 508, anche in questo caso con pagamento dei corrispettivi a carico del Consorzio Mannu;

**Rilevato che**, quindi, la Città Metropolitana è attualmente proprietaria, in via diretta o per successione dalla Provincia di Cagliari, dei beni ricadenti nell'area denominata "Nuraghe Sanna/Diana", come sopra distinti in Catasto, che, in quanto insistenti su una porzione di territorio del Comune di Santadi, rientrano nella competenza della Provincia del Sud Sardegna;

**Preso atto** del persistente interesse del Comune di Santadi ad acquisire al patrimonio comunale i beni architettonici e archeologici rientranti nel sito denominato "Nuraghe Sanna/Diana";

**Vista** la nota, agli atti, con la quale la Provincia del Sud Sardegna ha espresso il suo nulla osta a tale cessione, con espressa rinuncia al subentro, per competenza territoriale ai sensi della L. R. 2/2016, nella titolarità dei beni sopra definiti;

**Dato atto** che la cessione dei beni oggetto del presente atto al Comune di Santadi viene effettuata ai sensi dell'articolo 12 della Legge 15/05/1997 n. 127, il quale prevede che: “i comuni e le province possono procedere alle alienazioni del proprio patrimonio immobiliare anche in deroga alle norme di cui alla L. 24/12/1908 n. 783 ed al regolamento approvato con R. D. 17/06/1909 n. 454 nonché alle norme sulla contabilità generale degli enti locali, fermi restando i principi generali dell’ordinamento giuridico-contabile”;

**Dato atto**, inoltre, che l’orientamento legislativo non appare contrario a trasferimenti o assegnazioni in concessione a titolo gratuito atteso che il comma 10 bis dell’articolo 19 della Legge n. 448 del 23/12/1998 prevede tale possibilità per beni immobili statali da utilizzare a fini di interesse pubblico qualora non sussista la possibilità di utilizzarli nell’ambito del processo di dismissione del patrimonio attuato mediante il conferimento dei beni a società appositamente costituite. Allo stesso modo l’articolo 56 bis del decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013 (convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98), prevede il trasferimento in proprietà a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, a titolo non oneroso, dei beni immobili dello Stato e di quelli in uso al Ministero della Difesa, siti nel rispettivo territorio e non esclusi dal trasferimento secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 maggio 2010 n. 85. Conformemente all’orientamento legislativo sopra esposto si è espressa anche la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Puglia, con delibera n. 3/PAR/2006 del 11 ottobre 2006;

**Dato atto**, altresì, che la cessione, a titolo gratuito, dei beni oggetto del presente atto al Comune di Santadi (Provincia del Sud Sardegna), non determina un depauperamento del patrimonio della Città Metropolitana di Cagliari, atteso che i beni in questione andrebbero ad accrescere il patrimonio della Provincia del Sud Sardegna ai sensi dell’Art. 18, comma 3, della legge regionale n. 2 del 2016 e della deliberazione n. 57/12 del 25 ottobre 2016 della Giunta regionale, che prevede il trasferimento dei beni immobili della provincia di Cagliari alla Città Metropolitana di Cagliari e alla Provincia del Sud Sardegna, secondo il criterio della competenza territoriale;

**Dato atto**, infine, che la cessione, a titolo gratuito, dei beni oggetto del presente atto al Comune di Santadi (Provincia del Sud Sardegna), risponde ad un interesse tangibile della comunità locale, oltre che ad un preminente interesse pubblico alla realizzazione di fini istituzionali quali la valorizzazione dei beni a fini turistico ambientali, funzione oggi preclusa alla Città metropolitana di Cagliari che non ha più tra le proprie funzioni quella turistica e che dovrebbe trasferire i beni, per competenza territoriale, alla Provincia del Sud Sardegna;

**Visti** i documenti da in cui risultano esattamente definiti tali beni, che vengono allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale “Allegato A” predisposto dal Settore Edilizia;

**Ritenuto** di incaricare

- il Settore Edilizia di seguire i procedimenti necessari per la cessione dei beni in favore del Comune di Santadi;
- il Settore Finanze, a conclusione del procedimento di cessione, delle necessarie modifiche all’inventario della Città Metropolitana di Cagliari;

**Visti** i pareri favorevoli tecnico e contabile, espressi, ai sensi dall’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dai competenti dirigenti di Settore.

**DELIBERA**

**1) Di procedere**, per i motivi in premessa e preso atto del nulla osta espresso dalla Provincia del Sud Sardegna, alla cessione in favore del Comune di Santadi dei terreni individuati nell'Allegato A, predisposto dal Settore Edilizia, parte integrante e sostanziale del presente atto, riguardanti il sito denominato "Nuraghe Sanna/Diana" nel Comune di Santadi, attualmente di proprietà della stessa Città Metropolitana di Cagliari;

**2) di incaricare:**

- il Settore Edilizia di seguire i procedimenti necessari per la cessione dei beni in favore del Comune di Santadi;
- il Settore Finanze, a conclusione del procedimento di cessione, delle necessarie modifiche all'inventario della Città Metropolitana di Cagliari

**3) Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere alla attuazione secondo

Sottoscrizione del Dirigente del Settore come proponente e per l'espressione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000 del parere **favorevole di regolarità tecnica**.

Il Dirigente del Settore  
*Ing. Pierandrea Bandinu*

Cagliari li, \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000 il Dirigente del Servizio Finanziario esprime parere **favorevole in ordine alla regolarità contabile**.

Il Dirigente del Servizio Finanziario  
*Dott.ssa Paola Gessa*

Cagliari li, \_\_\_\_\_